

The background of the slide is a teal-colored map of the town of Leverano, showing its street grid and layout. The map is semi-transparent and serves as a backdrop for the text.

itinerari partecipati

Leverano disegna il suo futuro

OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

7 settembre 2017 - Consulta delle Associazioni - via Menotti - ore 17.00



Leverano disegna il suo futuro

Leverano disegna il suo futuro

Rigenerazione Urbana Sostenibile

SALUTI

Marcello Rolli
Sindaco di Leverano



Report OST (open space technology) sulla rigenerazione urbana

Un primo passo, un passo importante.

Sono particolarmente emozionato nel presentare i primi risultati dell'OST tenutosi a Leverano, perché rappresenta la prima manifestazione reale di un processo fortemente voluto da tutta l'Amministrazione di cui faccio parte, nella direzione di una partecipazione effettiva dei cittadini nelle scelte che costruiscono il nostro futuro comune.

Ritengo che la partecipazione, l'accogliere ed il dare valore ai pensieri diversi, ai diversi modi di sentire che arricchiscono la nostra Comunità, possa dare quella spinta aggiuntiva capace di fare la differenza, di renderci pronti a cavalcare il cambiamento facendoci contemporaneamente restare ben radicati in quell'identità che nasce dal nostro passato e ci rende unici.

Per questo, la prima annotazione che voglio condividere è un ringraziamento per gli organizzatori e tutti i cittadini convenuti: è sempre una scommessa l'iniziare percorsi di partecipazione, il mettersi in gioco in uno spazio tutto da costruire.

Bene, la forte emozione che ha coinvolto tutti noi, i numeri di una partecipazione superiore a quella usuale per città ben più grandi, le proposte di grande interesse e dettaglio che sono emerse sono andate oltre qualsiasi aspettativa. Questo è per noi un punto di partenza che ci rende più forti, verso l'implementazione di quei processi che sono fondamentali a livello regionale ed europeo.

Infatti, oltre ad essere fortemente presente nel nostro programma elettorale, la partecipazione è anche un re-

quisito essenziale per integrare documenti fondamentali, come il DPRU, il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, che rappresentano forti indirizzi per le scelte di una Comunità.

Il bando per la Rigenerazione Urbana, proposto dalla Regione Puglia, propone una visione a lungo raggio, territoriale ed organica, fatta di relazioni tra Comuni vicini, tra entroterra e marine, tra urbanizzato e campagna, ambiti interpretati come nodi culturali, ambientali ed infrastrutturali che insieme disegnano una rete a servizio dei cittadini, capace di mettere insieme la spinta propulsiva del turismo e la realtà solida delle produzioni agricole, la vivacità dell'offerta culturale e la ricchezza della biodiversità autoctona.

Si tratta di un futuro tutto da costruire che chiede costanza nei momenti d'incontro, di discussione, perché la Comunità si costruisce giorno per giorno.

E' stato inaspettato e coinvolgente sentire che i temi emersi nell'OST sono divenuti nei giorni successivi materia di discussione, pervadendo Leverano in un flusso inarrestabile: è proprio questo, il sentirsi protagonisti delle scelte future, il senso dell'incontrarsi, per disegnare insieme il nostro futuro comune.

Da parte nostra tutto l'impegno di continuare, affinché gli stimoli emersi divengano al più presto, progressivamente, realtà tangibile, da costruire con l'impegno ed il contributo di tutti.



INTRODUZIONE

Lo Staff Tecnico



Partecipando.

Nel quadro della azioni volte a pianificare e a realizzare progettualità sulle aree comunali, la partecipazione svolge un ruolo del tutto particolare, qualificandosi insieme come strumento utile, scelta coraggiosa ed aumento del carico di lavoro per l'Amministrazione proponente.

Ciò detto, è stato con grande piacere che abbiamo accolto la richiesta del Comune di Leverano, rivolta al LUA e a Mappa di Comunità Leverano, per organizzare un incontro di partecipazione con i cittadini, necessario per l'integrazione del DPRU, il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana.

Bisogna considerare che la Rigenerazione Urbana è profondamente cambiata negli ultimi decenni, passando da azioni unicamente materiali, infrastrutturali, quali l'abbattimento e ricostruzione di singoli edifici od interi isolati, alla rigenerazione intesa in senso sociale e semantico, nel trovare nuove forme di utilizzo dell'esistente e dare senso ed uso agli spazi del capitale sociale. Per questo il ruolo dell'incontro con i cittadini, la costruzione di uno spazio di idee condivise assume una rilevanza centrale nello stabilire strategie di rigenerazione territoriale. L'obiettivo dell'incontro doveva essere quello di dare indirizzi per azioni volte a produrre un miglioramento duraturo nelle condizioni ambientali, climatiche, sociali e demografiche, attraverso progetti innovativi ed esperienze pilota in grado di affrontare questioni relative allo sviluppo urbano sostenibile, in particolare nell'ambito delle tematiche centrali per l'Unione Europea.

La strategia UE è incentrata su progetti che riguardino aree periferiche e quartieri di edilizia residenziale pubblica, tra-

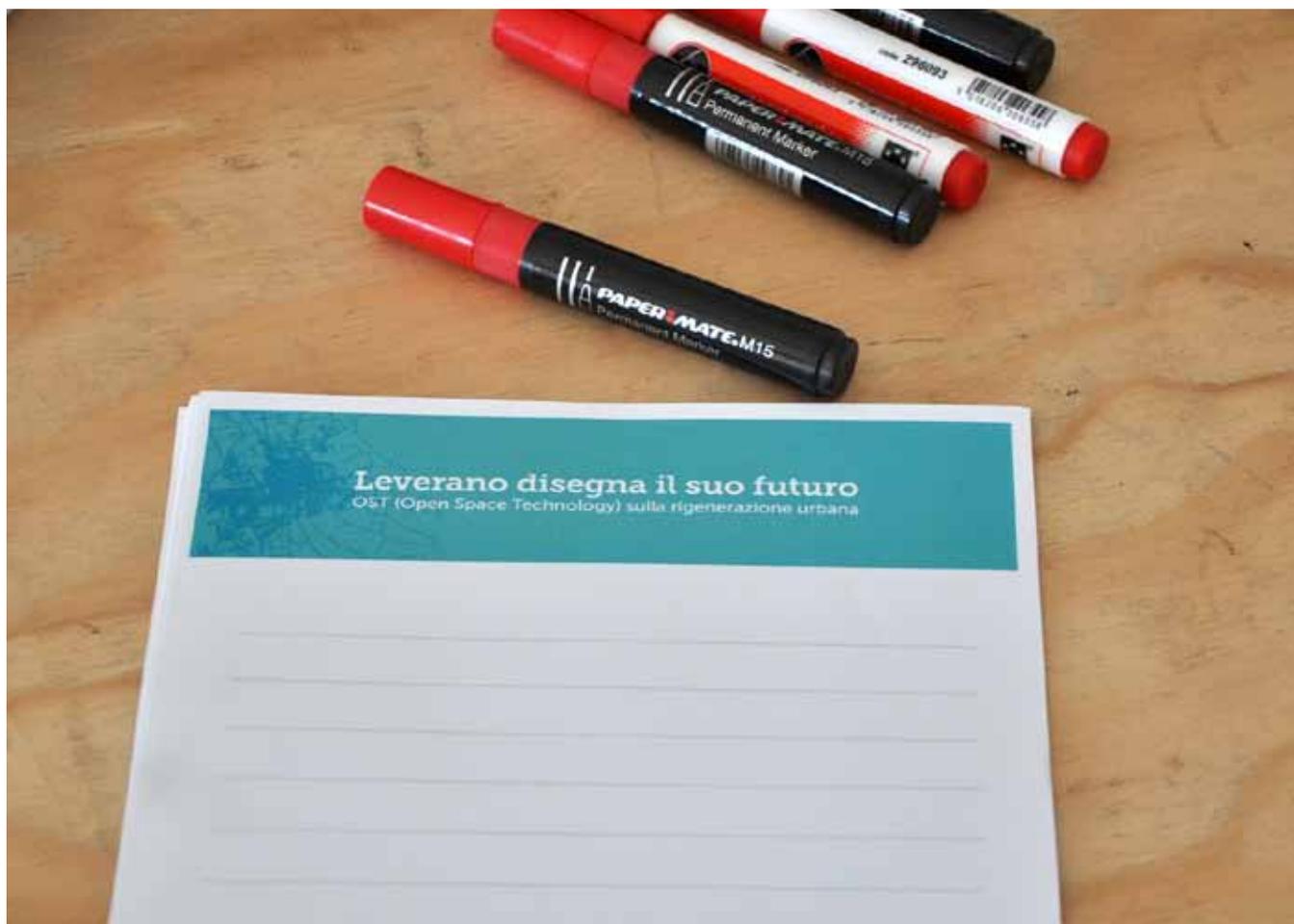
mite azioni integrate in grado di rafforzarsi vicendevolmente producendo inclusione sociale e rigenerazione ecologica degli insediamenti, enfatizzando l'importanza delle infrastrutture verdi.

Per scelta, abbiamo però deciso di non parlare estensivamente di queste tematiche ed indirizzi UE all'inizio del nostro incontro, lasciando invece libertà ai cittadini, attraverso un OST, di individuare loro stessi criticità e proposte che possano determinare un miglioramento delle condizioni di vita. Dopo l'incontro possiamo dire con sicurezza che avevamo ragione. I temi emersi, integrazione sociale, multifunzionalità, diffusione dell'arte come momento di relazione e creazione d'identità, infrastrutture verdi che mitigano le criticità ambientali, recupero dei processi sociali nelle aree degradate, rapporto con gli animali e con l'educazione ambientale, utilizzo di tecnologie per ridurre il fabbisogno energetico, studio di percorsi per lo sport, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la mobilità dolce, sono perfettamente in linea con quanto i migliori esperti dell'Unione Europea hanno indicato come via da percorrere verso un futuro migliore.

I Cittadini di Leverano hanno però aggiunto, nel corso dell'OST, una declinazione di questi temi sul territorio, sulla storia sul sentire locale, unico ed irripetibile, insegnando molto, a tutti noi. Grazie a questo OST anche noi organizzatori possiamo dire di aver imparato molto e questo, al di là di tutto, è il tesoro nascosto nella partecipazione, una spinta propulsiva che non cessa di sorprenderci.

Come si dice per l'arte, anche per la partecipazione possiamo senz'altro attestare che il suo successo indica che 'lo spirito dell'uomo qui è vivo'.

CHE COSA È UN OST?



È un incontro pubblico che coinvolge ampi gruppi di persone e crea uno spazio aperto alla discussione. Non ci sono relatori, ma sono i partecipanti stessi ad indicare gli argomenti di cui parlare e ad organizzare i lavori in gruppi che discutono simultaneamente in modo conviviale. Il risultato finale dell'OST è un documento chiamato "instant report" somma di tutte le proposte scritte che ogni gruppo avrà redatto durante i lavori.

Il 7 SETTEMBRE dalle 17 alle 21 presso la Sala della Consulta delle Associazioni del comune di Leverano è stato svolto un OST aperto alla cittadinanza in cui è stato discusso il processo di Rigenerazione Urbana.

L'Open Space Technology è una tappa essenziale del percorso di ascolto della città attivato dall'amministrazione comunale e dai progettisti in vista dell'integrazione del DPRU, fondamentale strumento urbanistico per la pianificazione del territorio comunale.

Da quest'appuntamento è stato prodotto il presente report che, inviato a tutti i partecipanti, costituisce un primo importante contributo collettivo di contenuti, utile ai prossimi laboratori di discussione che saranno alla base di una progettualità esecutiva che prenderà avvio dalle proposte raccolte durante l'OST.



LE FASI DELL'OST

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

Si prega di scrivere in stampatello

ISCRIZIONE ALL'OST
LIBERATORIA PER RIPRESE AUDIO/FOTO/VIDEO
CONSENSO AL TRATTAMENTO DATI

Io sottoscritto (NOME E COGNOME) _____

nato a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n. _____
Ente di appartenenza _____
indirizzo email _____
con la presente mi iscrivo all'evento.

Autorizzo

il Comune di Leverano, in relazione alla mia partecipazione a titolo gratuito in qualità di PARTECIPANTE, per le riprese audio, foto e video che saranno realizzate in occasione dell'Open Space Technology il 7 settembre 2017, ad utilizzare la mia voce e la immagine, sia in forma parziale sia totale, con qualsiasi mezzo di divulgazione (stampa, televisione, cinema, internet, affissione ed ogni altra eventuale forma di divulgazione conosciuta o di futura invenzione) senza avere nulla a pretendere a qualsiasi titolo, azione o ragione. Dichiaro altresì che tale autorizzazione è rilasciata senza limiti di spazio né di tempo. Ne vieto altresì l'uso in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro. Dichiaro di aver avuto piena ed esauriva conoscenza del contenuto e delle finalità del predetto trattamento così come previste dal Decreto Legislativo 196/2003, nonché dei diritti a Lei conferiti dal detto Decreto Legislativo, a tutela della riservatezza dei dati personali.

Presto il mio consenso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 D.lgs. 171/1998, all'utilizzo delle tecniche di comunicazione (fax, e-mail, etc.).

Leverano 7 settembre 2017
IN FEDE _____
(firma leggibile)

BANDO PUBBLICO per la selezione delle aree urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane
Asse Prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile"
Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile"
P.O.R. - FESR - FSE 2014-2020

AREA URBANA - NARDÒ - LEVERANO - PORTO CESAREO

Rigenerazione Urbana Sostenibile

itinerari partecipati

Leverano - 7 settembre 2017
Consulta delle Associazioni ore 17:00
Leverano disegna il suo futuro

Nardò - 8 settembre 2017
Chiostrò dei Carmelitani ore 18:30
Rigenerazione sociale e rinascita urbana

Porto Cesareo - 9 settembre 2017
Aula Consiliare ore 18:00
Azioni e integrazioni urbane

Nardò - 18 settembre 2017
Chiostrò dei Carmelitani ore 18:30
Evento Finale

info@rigenerazioneurbana.info - www.rigenerazioneurbana.info

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

7 settembre 2017 - Consulta delle Associazioni

tema:

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

7 settembre 2017 - Consulta delle Associazioni

Il tema:

Gruppo:

Chi siamo:

Di cosa abbiamo parlato:

Le questioni chiave:

1. raccolta delle iscrizioni dei partecipanti all'Ost

2. presentazione dell'Ost

3. proposta dei temi

4. apertura dello spazio di discussione in gruppi



Benvenuti
nell'Open
Space
Technology

Benvenuti
nell'Open
Space
Technology



ISCRIZIONI OST

ELENCO ISCRITTI

1. Luca Matino
2. Enrica Paola Taurino
3. Ottavia Miglietta
4. Anna Maria Cagnazzo
5. Albano Florestano
6. Luciano Muci
7. Ismaele Traversa
8. Antonia Blasi
9. Salvatore Zecca
10. Antonio Alessio Politano
11. Laila Cagnolo
12. Francesco Pio Calcagnile
13. Laura Giannotta
14. Mattia Maragliulo
15. Maria Letizia Rolli
16. Cosimo Quarta
17. Alberta Iacono
18. Nadia Paladini
19. Andrea Paglialunga
20. Francesco Cazzolla
21. Roberta Rolli
22. Simone Tumolo
23. Pierluigi Valentino
24. Vittorio D'Amanzo
25. Piero D'Agostino
26. Valerio Costantino
27. Antonio Zollino
28. Laura Rolli
29. Donato De Lorenzis
30. Tiziana Zecca
31. Federica Muci
32. Fabio Frassanito
33. Antonio Scalcione
34. Lucia Perrone
35. Maria Lucia Valentino
36. Antonio Marciante
37. Daniela Sabato
38. Maria Iris Zecca
39. Fabio Frisenda
40. Giulia Magliani
41. Consiglia Sabetta
42. Assunta Zecca
43. Ludovica Zecca
44. Antonio Rolli
45. Rocco Durante
46. Raffaele Scalcione
47. Paola Dimastrogiovanni
48. Cosimo Rolli
49. Katia Re
50. Duilio Romanello
51. Aristide Iacono
52. Mauro Perrone
53. Angela Durante
54. Ilario Cagnazzo
55. Ilaria Margapoti
56. Fabrizio Cagnazzo
57. Maria Antonietta Gala
58. Juri Battaglini
59. Paola De Pascali
60. Fernando Dell'Anna
61. Giovanni Aventaggiato
62. Lorenzo Daniele De Fabrizio
63. Alfredo Andrea Caputo
64. Nuccio Muci
65. Andrea Antonio Zecca
66. Vittorio Savina
67. Valentina Lecciso
68. Anna Franca Villa
69. Ines Serena Cagnazzo
70. Carmine Erroi
71. Francesco Quarta
72. Luigi Tondo

ELENCO ISCRITTI

- | | | | |
|-----|-----------------------------|------|----------------------|
| 73. | Geremia Re | 96. | Giuliano Paglialunga |
| 74. | Filomena My | 97. | Francesco Scalcione |
| 75. | Giuseppe Paladini | 98. | Renzo Durante |
| 76. | Nicola D'Alessandro | 99. | Gabriele Muci |
| 77. | Paolo Paladini | 100. | Maria Angela Nestola |
| 78. | Alessio Quarta | 101. | Sabina Paladini |
| 79. | Eugenia Gubello | 102. | Mariangela Conte |
| 80. | Alessandro Politano | 103. | Giuseppe Zecca |
| 81. | Miriana Durante | 104. | Antonio Tumolo |
| 82. | Gennaro D'Amanzo | 105. | Antonio Re |
| 83. | Cosimo Sorino | 106. | Salvatore Pinnetta |
| 84. | Fernando Vantaggiato | 107. | Valentina Battaglini |
| 85. | Lucia Durante | 108. | Andrea Fiore |
| 86. | Francesca Guida | 109. | Leonardo Tondo |
| 87. | Maria Cristina Dongiovanni | 110. | Valentino Traversa |
| 88. | Francesco Quarta | | |
| 89. | Giovanni Grasso | | |
| 90. | Doriana Macchia | | |
| 91. | Salvatore Lecciso | | |
| 92. | Alessandro Giustizieri | | |
| 93. | Marcello Rolli | | |
| 94. | Isaia Romanello | | |
| 95. | Andrea Sebastiano Cottonaro | | |

ITEMI

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Centro storico e Arte

Ilaria Margapoti

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Arte pubblica
bene comune

Maria Angela Nestola

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Il giardino delle
relazioni umane

Valentino Traversa

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

- Vivibilità spazi aperti
- Mercatini rionali
- Cura di aree verdi affidata alle scuole
- Collegamenti pedonali sicuri e mancanti

Fabio Frassanito

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Parco pubblico
Area margine
urbano

Leonardo Tondo

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Dog park
con area sorvegliata da
volontari per non pesare
sulle spese comunali,
educare con l'esempio e
il buon senso, usare aree
già esistenti. Serve poco,
anzi serve l'amore

Marilù Valentino

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Realizzazione di un
rifugio per cani e
gatti randagi gestito
da Associazioni di
volontariato

Paola Dimastrogiovanni

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Sostenibilità
ambientale,
educazione su rifiuti
e risorse

Assunta Zecca

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Uso geotermia a
bassa entalpia
per efficientamento ener-
getico degli edifici pub-
blici per riscaldamento e
condizionamento

Francesco Quarta

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Recupero acque
piovane
se non per uso domestico
almeno per uso irriguo

Carmine Erroi

Leviamo il velo e disegniamo il suo futuro

ARTE PUBBLICA,
BENE
COMUNE
MARINAZZA

ABBATTIMENTO
BARRI
AMBITI URBANI
PAOLINI

TUTELA AMBIENTALE
E SOSTENIBILITÀ
RISORSE CULTURALI
E AMBIENTALI
FERRARI

ACQUISIZIONE AL
PATRIMONIO URBANO
DI IMMOBILI E
TERRENI ABBANDONATI
SALIZZI

RIGUALIFICAZIONE
EDIFICI SCOLASTICI
PERIFERICI
GIULIETTI

RIGENERAZIONE
URBANA E UMANA
"piccoli spazi"

CORRERE
LIBERI,
CORRERE
SICURI
STOFFA

INCLUSIONE
ACCOGLIENZA
EDUCAZIONE ALLE
DIVERSITÀ

"INTEGRAZIONE
IN PERIFERIA"
PAOLINI

Spazio dove crescere
Pubblica
Comunità della
Città
PAOLINI

ONE DAY
PAOLINI

CENTRO
DI INIZIATIVA
PER L'INCLUSIONE
SOCIALE
(MIGRANTI - EDUCAZIONE DI GENERE
DISABILITÀ - POVERTÀ)
PAOLINI

PAOLINI

PAOLINI

PARCO PUBBLICO
- AREA MARGINE
URBANO
LEONARDI

RECUPERO AGRUE
PUBBLICHE SE NON
PER USO DOMESTICO
ALMENO PER USO
IRRIGUO
GIANNI

RECUPERO
PUBBLICO
GIANNI

USO SOSTENIBILE A BASSA
ENTALPIA PER EFFICIEN-
TAMENTO ENERGETICO DEGLI
EDIFICI PUBBLICI -
RISPARMIO ENERGETICO
E SOSTENIBILITÀ

Piantare alberi
ovunque possibile
Parco di Padula
Cupa

IL GIARDINO
DELLE RELAZIONI
URBANE

MOBILITÀ URBANA
COME "SISTEMA"!

PISTE CICLABILI
URBANE
ED EXTRA
URBANE
GIANNI

RIDEFINIZIONE DELLA
VIABILITÀ DEL CENTRO
STORICO CON PARTICOLARE
ATTENZIONE ALLA VIABILITÀ
ESTERNA
PAOLINI

CENTRO STORICO
E
ARTE
LEONARDI

VIVIBILITÀ SPAZI APERTI
- MERCATI RIONALI
- CURA DI AREE VERDI
- ADIBITA A SCUOLE
- COLLEGAMENTI PERMANENTI
SICURI E MANOVANTI
PAOLINI

ITEMI

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Leverano più sana,
alta incidenza tumori

Geremia Re

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Tutela ambientale
e valorizzazione
risorse culturali e
ambientali

Filomena My

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Centro di iniziativa
per l'inclusione
sociale
(migranti, educazione di
genere, disabilità, povertà)

Sabina Paladini

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Acquisizione
patrimonio comunale
di immobili e terreni
abbandonati

Salvatore Pinnetta

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Inclusione,
accoglienza,
educazione alla
diversità

Duilio Romanello

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Angolo verde
Santa Maria Greca

Florestano Albano

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Sistemazione
Piazzetta Chiesa
Madre e sua
denominazione

Raffaele Scalcione

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Un teatro tenda in
periferia
Presidio stabile di
cultura

Antonio Dell'Anna

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Palloni tensostatici
per attività sportive
zona 167

Consiglia Sabetta

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:

Riqualficazione
edifici scolastici
periferici

Lucia Perrone

ITEMI

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Rigenerazione urbana ed umana
"I piccoli sogni"

Assunta Zecca

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Abbattimento barriere architettoniche

Paolo Paladini

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Mobilità urbana come sistema

Piero D'Agostino

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Ridefinizione della viabilità del centro storico con particolare attenzione della viabilità esterna

Katia Re

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Correre liberi
correre sicuri

Miriam Durante

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Piste ciclabili urbane ed extraurbane

Angela Durante

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Progettualità di iniziative condivise dalle associazioni no profit del territorio per la salvaguardia della identità culturale e ambientale

Vittorio Savina

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Futura galassia

Raffaele Scalcione

Leverano disegna il suo futuro
OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

tema:
Piantare alberi ovunque possibile.
Parco di Padula Cupa

Cosimino Rollì



GRUPPO 1A

ARTE PUBBLICA COME BENE COMUNE

ITEMI:

Centro storico e Arte.

Arte pubblica bene comune.

COMPONENTI: Antonia Blasi, Andrea Cotanaro, Piero D'Agostino, Renzo Durante, Andrea Fiore, Alessandro Giustizieri, Ilaria Margapoti, Ottavia Miglietta, Claudio Muci, Maria Angela Nestola, Andrea Paglialunga, Francesco Quarta, Roberta Rolli, Francesco Scalcione, Enrica Taurino.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: Arte pubblica come tema immediatamente legato al processo di rigenerazione urbana attraverso:

- Laboratori artistici e musei a cielo aperto da pensare fuori dagli spazi convenzionali, ma in spazi pubblici/comunitari (piazze, campagne, periferie); master class e laboratori aperti a tutta la cittadinanza, anche a chi non è esperto del settore, in un contesto più ampio e profondo di rigenerazione
- Residenze artistiche: sede residenziale e professionale da rintracciare anche fuori dal centro con un pensiero sostenibile
- Simposio d'arte che abbracci tutta la geografia urbana, con la creazione di percorsi alternativi possibili semplificati e che coinvolga artisti nazionali e internazionali nella creazione di opere d'arte destinate ad abitare la città
- Eventi artistici organizzati per aree tematiche, individuando artisti per ognuna delle discipline (es. fotografia, arti visive e performative, letteratura, cinema).
- Scambio di visioni tra artisti locali e artisti ospiti
- Arte pubblica come elemento di promozione turistica
- Coinvolgimento di strutture ricettive ospitanti
- Scommessa: attuare processi di responsabilità nei cittadini, provocando un pensiero civico più attento e attivo

LE QUESTIONI CHIAVE: Riutilizzo temporaneo di edifici, negozi, case locali sfitti da ripensare come: archivi di quartiere, spazi espositivi, distretti creativi, atti performativi, capaci di tessere reti di relazioni umane e professionali; il racconto analogico e digitale del paese attraverso nuovi linguaggi e contenuti che parlino di bellezza; fondazione di una sede che accolga arte, artisti, storie, formazione permanente; arte di quartiere che pone l'interesse su piccole aree con l'ascolto di sogni e bisogni degli abitanti; creazione di un brand legato alla Leverano artistica con una chiamata pubblica per illustratori, grafici, fumettisti; arte temporanea (street art) e arte permanente (scultura).

GRUPPO 1B

PARCHI ED AREE VERDI

ITEMI:

Il giardino delle relazioni umane.

Piantare alberi ovunque possibile - Parco di Padula Cupa.

Vivibilità spazi aperti - Mercatini rionali - Cura di aree verdi affidata alle scuole - Collegamenti pedonali sicuri e mancanti.

Parco pubblico - Area margine urbano.

COMPONENTI: Fabio Frassanito, Luciano Muci, Nadia Paladini, Cosimino Rolli, Leonardo Tondo, Luigi Tondo, Valentino Traversa.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: Nell'area urbana di Leverano sono presenti diversi spazi con forte potenzialità per la creazione di aree verdi, quali Patula Cupa, terreni alla Diana e nella zona 167, terreni di proprietà comunale di dimensioni minori presenti lungo la fascia periferica del paese, come anche i confini lungo la viabilità delle grandi superfici ancora non urbanizzate presenti all'interno dell'edificato, utilizzabili per l'impianto di filari d'alberi.

Su queste aree bisogna intervenire in maniera differenziata, secondo le specificità di ogni zona: Patula Cupa presenta delle peculiarità naturalistiche/stazionali da far risaltare, la zona 167 e La Diana richiedono interventi che coinvolgano fortemente il tessuto sociale dei residenti, le aree di dimensioni minori si prestano a divenire "giardini di vicinato", affidati alle cure di bambini ed anziani, infine l'impianto di filari d'alberi lungo le aree non urbanizzate (es. via Trilussa, via Menotti, via Cattaneo) ha il senso di creare del verde immediato, attestandone l'importanza prima delle future trasformazioni, in modo da renderlo permanente, generando una futura progettualità in armonia con esso.

Come linee progettuali generali, si rimarca l'importanza di privilegiare l'uso di specie autoctone, impiegate in modo tale da ricreare strutture vegetali simili a quelle spontanee in via di scomparsa nel tessuto agrario circostante, quali macchia mediterranea, zone umide e prati igrofili, boschi mediterranei.

Allo stesso modo le componenti principali del paesaggio agrario possono trovare utilizzo anche estetico all'interno delle aree di maggiori dimensioni, affidandole alle cure dei cittadini singoli od associati.

Come tipologie da adottare si sottolinea l'importanza dell'integrazione nei progetti – di concerto con le scelte dei residenti - di orti urbani/popolari/multietnici, come pure di forme di affido congiunto, come nei frutteti di comunità (community orchards), forme di utilizzo importanti per la loro capacità di attestare una presenza costante ed attenta delle persone nei luoghi, essenziale in particolare laddove maggiore è la necessità di un coinvolgimento popolare.

Particolare importanza è data a due fattori: il massimo coinvolgimento dei residenti, in particolare nelle aree della 167 e del-

la Diana, sia nelle fasi di progettazione che nella realizzazione e gestione successiva, e la necessità di dare segni immediati di cambiamento, di occupazione delle aree con materiale vegetale, evitando lunghi periodi di stasi progettuale a favore invece di interventi progressivi, partecipati, anche minimi, a basso costo, che si sviluppino in maniera organica con il costante coinvolgimento dei cittadini.

La partecipazione servirà anche ad identificare degli aspetti di multifunzionalità che possono interessare queste aree verdi, come la realizzazione di percorsi per lo sport, di laboratori di studio e manualità, di punti informativi su storia ed ambiente, di produzioni agricole di diversa natura.

Essenziale, per tutte le aree, è il cercare di aumentare in ogni modo la frequentazione delle aree in progressivo sviluppo, per rivitalizzare aree abbandonate, combattendo il degrado.

Per questo assume particolare importanza il curare la rete di collegamenti per la mobilità tra le diverse aree verdi e tra esse ed i diversi quartieri di Leverano.

Nella gestione delle aree verdi è opportuno siano coinvolti anche i privati portatori di interessi economici, vuoi con sponsorizzazioni per la cura, vuoi come regime di scambio rispetto alla possibilità di gestione di strutture bar-ristoro, come affitto delle stesse, con la sorveglianza di tutti i fruitori.

LE QUESTIONI CHIAVE: Individuazione delle possibilità progettuali e realizzative per il verde urbano, modalità attuative, tipologie da inserire all'interno dei progetti



PARCUM
1B
AREE VERDI

GRUPPO 2

DOG PARK, RIFUGIO PER CANI E GATTI

ITEMI:

Dog park con area sorvegliata da volontari per non pesare sulle spese comunali, educare con l'esempio e il buon senso, usare aree già esistenti. Serve poco, anzi serve l'amore.

Realizzazione di un rifugio per cani e gatti randagi gestito da Associazioni di volontariato.

COMPONENTI: Valentina Battaglini, Paola Dimastrogiovanni, Adriano Nuzzaci, Mauro Perrone, Maria Lucia Valentino.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: Dog park nella villa comunale perché è un luogo centrale più vicino alle persone che hanno cani, è un luogo più controllato e più visibile; uno spazio che i cittadini possono vivere anche come luogo di aggregazione, responsabilizzazione ed educazione al rapporto tra le persone e tra le persone ed i cani.

Un altro a "Padula Cupa"/area mercatale. I dog park possono essere realizzati con fondi ridotti, ma tali da attrezzarli adeguatamente. È fondamentale che sia studiata un'adeguata e continuativa gestione, pulizia, controllo. Coinvolgere le associazioni animaliste nell'informazione anche nelle scuole; organizzare iniziative/workshop di informazione/formazione sul rapporto uomo-animale; la realizzazione del rifugio per cani e di un gattile è strettamente connessa all'adozione di una serie di politiche sulla tutela e gestione degli animali liberi che vivono in paese, ma anche alla riduzione dei costi che il Comune sostiene per il fenomeno del randagismo.

Quindi accordi con la ASL e ruolo fondamentale delle associazioni di volontariato animaliste del territorio. Non è solo un fatto economico, ma gli animali hanno un ruolo sociale, educativo e fondamentale nella vita delle persone.

LE QUESTIONI CHIAVE:

- Realizzazione di due dog park: uno alla villa comunale e l'altro a "Padula Cupa"
- Realizzazione di un rifugio per cani e gattile.



GRUPPO 3

AMBIENTE E SALUTE

ITEMI:

Sostenibilità ambientale, educazione su rifiuti e risorse.

Uso geotermia a bassa entalpia per efficientamento energetico degli edifici pubblici per riscaldamento e condizionamento.

Recupero acque piovane se non per uso domestico almeno per uso irriguo.

Leverano più sana, alta incidenza tumori.

Tutela ambientale e valorizzazione risorse culturali e ambientali.

COMPONENTI: Laila Cagnolo, Carmine Erroi, Filomena My, Francesco Quarta, Geremia Re, Assunta Zecca.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: In seguito alla consapevolezza dell'alta influenza di tumori del territorio

- Nasce l'urgenza di istituire un centro di educazione ambientale e alla salute da collocare in luogo significativo di Leverano con particolare attenzione alla formazione di professionisti del settore agricolo, edile e scolastico
- Istituzione delle guardie ecologiche
- Mappatura efficienza termica degli edifici pubblici
- Monitoraggio e successiva bonifica delle discariche in previsione di piste ciclabili lungo l'asse dell'acquedotto per collegare Leverano a Porto Cesareo
- Energie alternative: impianti fotovoltaici, geotermia e utilizzo acqua piovana

LE QUESTIONI CHIAVE: Educazione ambientale in merito alla salute.



GRUPPO 4

SPAZI PER L'INCLUSIONE SOCIALE

ITEMI:

Centro di iniziativa per l'inclusione sociale (migranti, educazione di genere, disabilità, povertà).

Acquisizione patrimonio comunale di immobili e terreni abbandonati.

Inclusione, accoglienza, educazione alla diversità.

COMPONENTI: Ilario Cagnazzo, Mariangela Conte, Lucia Durante, Wilma Frassanito, Francesca Guida, Gabriele Muci, Giuliano Paglialunga, Sabina Paladini, Salvatore Pinnetta, Laura Rolli, Duilio Romanello, Simone Tumolo.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: Realizzazione di un centro diffuso di iniziative per l'inclusione sociale attraverso:

- riqualificazione di immobili e terreni pubblici
- acquisizione al patrimonio pubblico di immobili abbandonati e inutilizzati (da redistribuire a soggetti svantaggiati)

Finalità del centro:

- servizi di mediazione linguistica e culturale
- centro di ascolto (ad es. per ludopatia e violenza sulle donne)
- polo logistico di riuso e redistribuzione di beni alimentari e materiali
- spazi ricreativi e relazionali (mercatini dell'usato, distribuzione beni alimentari e vestiti)
- creazione di eventi inclusivi (es. Festa della Pace, Tenda dei Popoli)
- educazione alla diversità etnica, culturale, sociale

LE QUESTIONI CHIAVE: Individuazione di istanze sociali e culturali legate a: povertà, migranti, difficoltà relazionali, disabilità, violenza di genere, disagio giovanile.



IDRANTE

INCUBATOR

4

1. Conoscere
il territorio
e le persone

2. Conoscere
le risorse
e le competenze
del territorio

3. Individuare
le opportunità
e le sinergie

4. Creare
nuove
sinergie

L'unica Legge
è la legge
della natura

Severano disegna il suo futuro

Rigenerazione
Urbana
Sostenibile



GRUPPO 5

RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO

ITEMI:

Angolo verde Santa Maria Greca.
Sistemazione Piazzetta Chiesa Madre e sua denominazione.

COMPONENTI: Florestano Albano, Francesco Calcagnile, Angela Durante, Aristide Iacono, Katia Re, Isaia Romanello, Vittorio Savina, Antonio Scalcione, Francesco Scalcione, Raffaele Scalcione, Giuseppe Zecca.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: Problematiche del borgo antico e proposte di rigenerazione

- Rigenerazione Vico Spezierie Vecchie
- Rigenerazione Piazzetta Santa Maria la Greca (ex mercato ittico)
- Rigenerazione Piazzetta via Vincenzo Perrone e sua denominazione (Chiesa Madre)
- Dotazione dei servizi principali nelle vie e nelle corti (acqua e fogna)

- Spostamento della rastrelliera da sotto l'orologio alla Bachecca di piazza Roma – angolo Vittorio Veneto (dove una volta c'era la Bachecca con i quadri del Cinema Teatro Nuovo)
- Spostamento della scultura da via Roma sotto l'orologio
- Illuminazione e cura dello spazio intorno alle sculture già esistenti in modo da evitare il degrado
- Utilizzare una parte del Convento dei Frati Minori per Turismo Religioso, gestito da Associazioni Locali
- Illuminazione dei vicoli che sono al buio ed evidenziare con gioco di luci gli scorci più suggestivi
- Fare un programma di contenimento della proliferazioni dei colombi
- Installazione di adeguate fioriere e panchine nella piazza e nelle vie principali
- Dotare i cestini portacarte di buste per la raccolta di escrementi
- Installare un Altoparlante Fisso sulla Torre dell'Orologio in modo che durante le ricorrenze vengano trasmesse musiche adatte; inoltre prevedere la messa in onda all'ora di uscita della messa domenicale di un pezzo d'opera dell'ex nostro concittadino Luigi De Mitri, Baritono di fama internazionale
- installare un sistema di videosorveglianza agli ingressi-uscite del CS per evitare atti di vandalismo e aggressioni
- Identificare e ripulire i canali di scolo delle caditoie nel CS che ormai sono intasate e creano pericolosi allagamenti durante le piogge
- Imporre a Telecom l'installazione della FIBRA OTTICA anche nel CS
- Intraprendere azioni culturali nella scuola elementare e media per il recupero della memoria raccolta nel CS
- Necessità di tenere aperte le Chiese e i Monumenti per la visita dei turisti
- Rilevare altimetricamente tutto il CS in modo da effettuare opere idrauliche senza possibilità di errore
- Fare un piano commerciale per agevolare il reinsediamento di famiglie e di piccoli laboratori artigianali
- Mercatino a cadenza settimanale/mensile di prodotti km0
- Accesso nel Centro Storico mediante mezzi elettrici e dotazione di stazioni di ricarica
- Inserire numeri civici con lo stemma del Comune e riconsiderare le targhette delle vie
- Studiare un sistema di parcheggi che non penalizzi i residenti
- Dotare tutti gli edifici storici di targhe descrittive
- Potenziare e sviluppare le strutture pubbliche di Info Point, manifestazioni culturali, mostre di prodotti tipici, museo diffuso (attraverso interviste, filmati, foto storiche e luoghi di esposizione dell'antico modo di vivere nel CS)
- Istruire ragazzi di scuole medie meritevoli per giornate di diffusione culturale
- Pavimentare con le chianche il giro del Muro

LE QUESTIONI CHIAVE:

- reinsediamento nuclei familiari
- reinsediamento di piccoli laboratori
- accoglienza turistica
- valorizzazione artistica dei monumenti storici



GRUPPO 6

RIQUALIFICAZIONE URBANA ED UMANA

ITEMI:

Un teatro tenda in periferia - Presidio stabile di cultura.

Palloni tensostatici per attività sportive zona 167.

Riqualificazione edifici scolastici periferici.
Rigenerazione urbana ed umana "I piccoli sogni"

COMPONENTI: Antonio Dell'Anna, Fabio Frisenda, Luciano Lezzi, Luca Martino, Lucia Perrone, Daniela Sabato, Consiglia Sabetta, Vittorio Savina, Assunta Zecca, Ludovica Zecca, Salvatore Zecca.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: Riqualificazione urbana e ambientale per avere una riqualificazione umana.

La rigenerazione urbana ed umana avviene attraverso percorsi congiunti tra i diversi attori (associazioni, istituzioni e contesti territoriali). I contatti da cui partire sono: 1. conoscere – 2. attivare – 3. agire

Il tema che si vuole sviluppare è la riqualificazione delle periferie, in particolare della zona 167, attraverso il recupero e la riattivazione dell'edificio scolastico esistente che può assumere funzioni diverse e diventare luogo di attività di incontro e di ascolto, e la realizzazione di un teatro tenda come presidio stabile di cultura. A tal proposito risulta indispensabile:

- individuazione del luogo dove installare la struttura
- progettazione del contorno attraverso servizi necessari quali viabilità e parcheggi
- riprogettazione del verde
- realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili che mettano in relazione la suddetta area con il centro
- una serie di servizi d'uso alla popolazione del quartiere come ad esempio edicole, bar, piccole attività commerciali che creino vivacità sociale

LE QUESTIONI CHIAVE: Riqualificazione della zona 167.



GRUPPO 7

MOBILITÀ SOSTENIBILE/ SPORT

ITEMI:

Abbattimento barriere architettoniche.

Mobilità urbana come sistema.

Ridefinizione della viabilità del centro storico con particolare attenzione della viabilità esterna.

Correre liberi correre sicuri.

Piste ciclabili urbane ed extraurbane.

COMPONENTI: Andrea Cottanaro, Piero D'Agostino, Angela Durante, Miriam Durante, Giulia Magliani, Maria Angela Nestola, Giuseppe Paladini, Paolo Paladini, Antonio Rolli, Alessandro Politano, Alessio Politano, Katia Re, Letizia Rolli.

DI COSA ABBIAMO PARLATO: Individuazione dei poli; individuazione delle funzioni legate alle diverse forme di mobilità (es. strutture sportive, parchi, aree a verde, strutture legate al culto, alla cultura, alla vita pubblica in generale); strutture commerciali, scuole, sedi associazioni; connessioni pedonali e ciclabili con altri poli urbani strategici (es. scuole "Diana" e via della Libertà, Palazzetto dello Sport); connessioni attraverso percorsi cicloturistici e percorsi di trekking con gli altri Comuni facenti parte del progetto; individuazione degli elementi "trasversali" da discutere con altri gruppi di lavoro; parco "Padula Cupa"/aree verdi, recupero e riuso edifici pubblici e privati. Il concetto che sta alla base della proposta progettuale è: accessibilità (eliminazione di barriere di ogni tipo), creazione di aree e percorsi a priorità pedonale e ciclabile; creazione e riqualificazione delle funzioni e strutture a carattere culturale, commerciale, ricreativo-sportivo che stimolano la mobilità pedonale e ciclabile; soluzione dei problemi legati alla mobilità dei mezzi pubblici attraverso il decongestionamento del centro e creazione di un nodo di scambio in prossimità dell'area mercatale; sensibilizzazione della collettività rispetto all'abbattimento delle barriere fisse ed occasionali (ad esempio le auto parcheggiate fuori posto, ecc.).

LE QUESTIONI CHIAVE: Individuazione delle problematiche specifiche legate ai diversi sistemi di mobilità; proposte sulle possibili soluzioni; individuazione di alcuni poli urbani strettamente collegati alle problematiche legate alla mobilità. Proposta progettuale: collegamento del Parco di "Padula Cupa" con area mercatale, villa comunale, Municipio, Consulta delle associazioni attraverso asse via Emilia e via Cutura, come percorsi a priorità pedonale e ciclabile. Lo stesso tra la zona 167 ed il centro storico attraverso via Cesarea.



GRUPPO 8

PROGETTUALITÀ DI INIZIATIVE CONDIVISE TRA ASSOCIAZIONI DI VOLONTA- RIATO DEL TERRITORIO

ITEMI:

Progettualità di iniziative condivise dalle associazioni no profit del territorio per la salvaguardia della identità culturale e ambientale.

COMPONENTI: Vittorio Savina

DI COSA ABBIAMO PARLATO: L'azione propositiva e la progettualità delle associazioni di volontariato a favore del bene comune.

Le Associazioni di Volontariato di Leverano giocano un ruolo importantissimo nel paese. Il loro sviluppo e la loro importanza costituiscono una realtà consolidata. Nell'arco di una ventina d'anni il loro sviluppo le ha rese uno strumento indispensabile.

Tuttavia, nonostante la sensibilità delle varie amministrazioni che le hanno messe in condizione di gestire spazi propri e comuni, le Associazioni potrebbero, per la loro specificità, svolgere ruoli ancor più importanti a favore del territorio se interagissero in progetti comuni e di più ampio respiro. Associazioni ambientaliste che interagissero con la Protezione Civile potrebbero, ad esempio, rendere un grande servizio alla comunità. Associazioni musicali e teatrali che organizzassero insieme un evento di respiro regionale sarebbero sicuramente apprezzate. Per la realizzazione di tali progetti potrebbero accedere a finanziamenti e a forme nuove ed inesplorate di donazioni (Fundraising). Questo avrebbe ricadute importanti sul territorio. La possibilità di ottenere un meccanismo virtuoso tra Associazioni è una prerogativa dell'Ente pubblico in collaborazione con la Consulta delle Associazioni. Tuttavia, la gestione del Progetto deve essere affidata ai Presidenti delle singole Associazioni partecipanti, affiancati da professionisti di provata esperienza per il tutoraggio delle iniziative. Si segnala, infine, che il Volontariato si

autoalimenta attraverso la sensibilizzazione dei più piccoli. Quindi è auspicabile un Forum annuale delle Associazioni e delle attività di sensibilizzazione nelle scuole.

LE QUESTIONI CHIAVE: La progettualità nelle associazioni del territorio di Leverano.

GRUPPO 9

INTERCONNESSIONE TERRITORIALE

ITEMI:

Futura galassia

COMPONENTI: Raffaele Scalcione

DI COSA ABBIAMO PARLATO: La connessione tra il territorio di Leverano-Nardò-Porto Cesareo porterebbe ad una unica offerta turistica che offrirebbe agli ospiti le eccellenze di ogni territorio: una bellissima costa e un entroterra ricco di storia e di prodotti a Km zero. I tre Comuni dovrebbero essere interconnessi mediante un percorso stradale alternativo alle normali vie di comunicazione, peraltro già esistente. Ogni paese dovrebbe valorizzare le proprie eccellenze e metterle in comune. Leverano può proporre dei percorsi naturalistici e storici lungo i quali valorizzare Trulli, Torri, Masserie e il territorio agricolo in tutta la sua bellezza.

LE QUESTIONI CHIAVE:

- Fare Sistema Territoriale
- Valorizzare le proprie eccellenze
- Unica offerta Turistica



- 1. **Chiarire**
il problema
- 2. **Definire**
la soluzione
- 3. **Definire**
la soluzione
- 4. **Definire**
la soluzione

Handwritten notes and posters on the wall, including one that says "L'unica Le...".



CREDITI

PROMOTORE: Comune di Leverano

COORDINAMENTO METODOLOGICO: arch. Juri Battaglini - LUA

INSTANT REPORT: Alessio Quarta, Antonio Re, Valentino Traversa

FOTO - VIDEO: Leonardo Tondo, Antonio Re, Alessio Quarta

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO: Mappa di Comunità Leverano - Gruppo178

COORDINAMENTO LOGISTICO: dott.ssa Cristina Dongiovanni, Salvatore Lecciso

COORDINAMENTO TECNICO: arch. Juri Battaglini, ing. Antonio Miraglia, dott.ssa Doriana Macchia

FACILITATORI PER OPEN SPACE TECHNOLOGY: Juri Battaglini, Salvatore Lecciso, Alessio Quarta, Antonio Re, Leonardo Tondo, Valentino Traversa

GRAFICA: arch. Antonio Re

itinerari partecipati

Leverano disegna il suo futuro

OST (Open Space Technology) sulla rigenerazione urbana

7 settembre 2017 - Consulta delle Associazioni - via Menotti - ore 17:00